

A tutti i
Dipartimenti e Segretariati cantonali per l'ambiente
Uffici cantonali per l'ambiente
Capoufficio
Direttori di uffici responsabili per le onde non ionizzanti

Zurigo, 3 marzo 2021

Trattamento della raccomandazione di esecuzione per le onde non ionizzanti

L'Associazione "Schutz vor Strahlung" s'impegna nell'ambito della protezione da radiazioni di alta frequenza e rappresenta gli interessi delle persone che subiscono gli effetti delle onde elettromagnetiche. Ci impegniamo per la tutela degli interessi dei cittadini per quanto attiene ai campi magnetici, confrontandoci con le autorità, l'industria e anche con le imprese e i terzi.

La scorsa settimana l'Ufficio federale per l'ambiente (UFAM) ha pubblicato un completamento alle norme di attuazione in relazione alle nuove antenne adattative. Poiché le antenne adattative possono focalizzare le loro radiazioni in diverse direzioni, l'UFAM richiede nuove esigenze al sistema QS, esigenze per le quali le antenne adattative devono essere dotate di un dispositivo che ne limiti automaticamente la potenza. Prevede anche che la scheda sui dati del sito (che è allegata alla documentazione delle domande di costruzione) sia completata con *due righe supplementari*. La novità è che saranno permesse e approvate potenze di trasmissioni effettive sino a dieci volte superiori! Per persone che stanno vicino alle antenne questo significa che invece di 6 V/m saranno concessi valori limite fino a 19 V/m. In mezzo a tre antenne il carico potrà raggiungere il valore di 33 V/m. L'unico controllo e limitazione sarà fornito da un valore mediato su 6 (sei) minuti. Si tratta di un aumento dei valori limite che entra dalla porta di servizio, un classico escamotage!

A nostro avviso questa raccomandazione di esecuzione non è conforme al diritto, viola sia la ORNI, sia la Legge federale sulla protezione dell'ambiente in vigore. Inoltre ignora le innumerevoli decisioni del Tribunale federale riguardanti il modo di stabilire i valori limite. Contravviene alle decisioni del Consiglio degli Stati e non è sostenuta dalla popolazione (85% dei cittadini dicono NO ad un "allentamento" dei valori limite, vedi Digitalbarometer der Mobiliar 2020).

Un mese prima della raccomandazione di esecuzione, il gruppo consultativo di esperti in materia di radiazioni non ionizzanti della Confederazione (BERENIS) ha pubblicato nella sua "newsletter", edizione speciale del gennaio 2021, gli ultimi risultati della ricerca quanto alle onde non ionizzanti. Il BERENIS scrive (versione francese tradotta): "Riassumendo, si può affermare che la maggior parte degli studi sugli animali e più della metà degli studi sulle cellule forniscono indicazioni di stress ossidativo accresciuto indotto dai CEM-AF e dai CEM-BF. (...)", "anche nella gamma dei valori limite dell'impianto". Per quanto attiene alle persone diabetiche, con debolezza del sistema immunitario, Alzheimer e Parkinson, il BERENIS riconosce: "(... è dunque altamente possibile che la salute di individui che soffrono di tali disturbi sia toccata in modo più grave". Lo stress ossidativo porta a vari disturbi, dall'esaurimento a stati infiammatori cronici sino a malattie gravi.

Si può quindi giungere ad uno stress ossidativo maggiorato nell'ambito degli attuali valori limite dell'impianto, anche con irradamenti di breve durata; pertanto simili carichi in ogni caso dovrebbero essere limitati.

I valori limite d'immissione e i valori limite d'impianto dovrebbero quindi essere inaspriti in tempi brevi. Il nuovo aiuto all'esecuzione prescrive ai cantoni esattamente il contrario, permettendo di irradiare al di sopra dei valori limite d'impianto. Una simile esecuzione lede il diritto superiore, in particolare la legge federale sulla protezione dell'ambiente come pure la Costituzione federale.

Infine teniamo a segnalare che nella ORNI, quando si parla di valori limite dell'impianto si intende in modo esplicito i **valori effettivi** (Art. 64, allegato 1 ORNI). I valori effettivi si possono formare al massimo nel tempo di una pulsazione (meno di un secondo di durata). I casi dove la ORNI prevede dei va-

lori mediati sono invece stabiliti in modo **esplicito**; ad esempio nel caso dei valori limite delle immissioni. Per i valori limite dell'impianto non è previsto alcun valore medio. La nuova raccomandazione all'esecuzione non è pertanto compatibile con la ORNI.

Anche il Tribunale federale si è basato sinora su valori limite nel senso di valori effettivi e anche l'ufficio preposto alle RNI ha sempre verificato in modo molto preciso che nei LAUS (luoghi ad utilizzo sensibile) siano sempre rispettati in ogni momento i valori limite dell'impianto. E' su queste basi che sono state rilasciate le licenze edilizie.

L'argomentazione delle autorità federali per cui le antenne adattative porterebbero a un irraggiamento minore non è plausibile a nostro modo di vedere. Infatti, al più tardi quando un utilizzatore molto lontano utilizzerà la rete di telefonia mobile anziché la rete fissa, le radiazioni emesse dall'antenna attraverso i LAUS vicini aumenteranno fortemente. Peraltro l'antenna deve irradiare necessariamente attraverso i LAUS per raggiungere l'utilizzatore lontano. Per le persone colpite è indifferente quindi sapere se il carico finale si riduce "perché viene mediato attraverso il campo e il bosco o dai LAUS". Lo stesso vale per i rumori: nessuno fa la media tra i luoghi toccati e i luoghi non toccati.

Una media dei valori limite dell'impianto è priva di qualsiasi base giuridica e pratica. Si tratta unicamente di uno strattagemma per introdurre campi magnetici effettivamente più alti.

Particolarmente sospetti sono i diversi fattori di correzione: a seconda delle proprietà delle antenne queste possono irradiare di più. Se si trasferisse questo ragionamento alla velocità delle automobili si giungerebbe a sostenere che più potenza ha una automobile, più veloce può viaggiare e, ciò malgrado la circostanza che i limiti di velocità esistono per proteggere gli utenti della strada. Lo stesso vale per i valori limite: il Consiglio federale li ha stabiliti per tutelare i LAUS. Ora l'UFAM stabilisce per ogni LAUS uno specifico valore limite, un sistema di misurazione specifico e una prognosi specifica. Così facendo si perde integralmente la trasparenza e la supervisione di cosa, dove e quando e per quale antenna vale e può essere controllato.

Infine vi rendiamo attenti che ogni aumento di potenza - anche raggiunto per mezzo del fattore di correzione - richiede un permesso di costruzione. Il Tribunale amministrativo del Canton Berna ha già confermato questa circostanza nella sua decisione del 6 gennaio 2021 (100.2020.27U). Se si dovesse introdurre effettivamente un "fattore di facilitazione", irraggiamenti più alti e immissioni più forti sarebbero incontestati (vedi Punto 4.8; pag. 12 e 13). Secondo il Tribunale amministrativo in questo caso, questo innalzamento della potenza dovrebbe tuttavia avvenire con una procedura separata e ordinaria (non come un caso bagatella). Il Tribunale di Berna si basa su una regola svizzera che vale anche per il vostro cantone.

Conclusione: L'aiuto all'esecuzione per le antenne adattative pubblicato dall'UFAM è inconciliabile con la ORNI, con la Legge federale sulla protezione dell'ambiente, con la Costituzione federale e con il principio di precauzione. Applicando il fattore di correzione proposto, le antenne mettono in pericolo la salute della popolazione. In particolare ci si può aspettare che insorgano danni nei gruppi di persone più a rischio. Inoltre la raccomandazione è carente anche dal profilo tecnico, questione che non viene approfondita qui. Il Tribunale amministrativo del Canton Berna ha già dichiarato le disposizioni transitorie come non valide e quello del Canton Zurigo ha sostanzialmente messo in discussione i diagrammi di antenne adattative.

Per questi motivi ci aspettiamo, come anche molte centinaia di migliaia di persone toccate, che rinunciate all'applicazione dell'aiuto all'esecuzione quando porta ad un allentamento della protezione della salute. Dove non è garantito che i valori limite siano rispettati, le antenne devono essere disattivate.

Per domande o un colloquio potete prendere contatto con me e resto a vostra completa disposizione.

Con i miei più distinti saluti

Rebekka Meier
Presidente dell'Associazione "Schutz vor Strahlung"